

Soroptimist Bologna, alla ricerca del meglio



Rosanna Scipioni durante un intervento al Soroptimist

Fondato 90 anni fa ad Oakland, in California, il Soroptimist International è un'organizzazione femminile composta da donne con elevata qualificazione nell'ambito lavorativo che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità.

Il termine Soroptimist racchiude in sé un duplice significato: la solidarietà tra le socie (*sorores optimae*) e la volontà di operare *ad optimum*, per il meglio. Diffuso in 125 Paesi e composto di oltre 3000 Club, per un totale di circa 90.000 socie, il Soroptimist è il club service femminile più ramificato al mondo; presente presso importanti Agenzie delle Nazioni Unite e presso l'OCSE, ha inoltre voto consultivo al Consiglio d'Europa.

I numeri dell'Unione italiana, fondata nel 1950, sono costituiti da poco meno di 6000 socie e da 142 Club; l'Unione ha una sua rap-

presentante nel Comitato Nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro e nella Commissione Pari Opportunità presso l'omonimo Ministero.

Le Soroptimiste promuovono azioni e creano le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale, e ciascuna socia rappresenta nel proprio Club una differente categoria professionale, per favorire un'ampia circolazione delle idee fra persone con percorsi lavorativi e background culturali diversi.

La poliedricità è la forza anche del Club di Bologna, che conta oggi 61 socie; istituito nel 1949, è il secondo club dell'Unione italiana.

"Donne per i diritti, diritti per le donne" è la traccia tematica dell'attuale biennio di Presidenza nazionale, e su di essa si snoderanno prevalentemente i progetti: "Leadership al femminile", "Donne diritti e dignità", "Water and food", che si collega al tema dell'acqua, "Microcredito", con l'intenzione di basarlo sul coinvolgimento professionale delle socie.

Il Club di Bologna ha scelto l'Impegno Etico quale traccia tematica per il biennio 2011-2013: sul lavoro, nella famiglia, nella vita pubblica, in ambito sociale e nel contesto ambientale. Una sorta di comparti interconnessi che potranno dare spazio a diverse iniziative

(progetti, conferenze, service, mostre, ..), affrontabili in alcuni casi con la collaborazione di altre organizzazioni, sulla scia del proficuo rapporto reciproco maturato a Bologna, negli ultimi anni, tra associazioni femminili e non solo, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno. Alcuni argomenti si collegheranno inoltre, come è logico e previsto, ai temi e progetti nazionali.

Il Club è impegnato inoltre in un percorso di educazione ambientale, che si avvale della collaborazione e del patrocinio del Consorzio della Bonifica Renana e che si articola in più tappe: le già effettuate visite guidate agli ambienti di straordinaria valenza naturalistica dell'Oasi di Campotto-Bassarone e ai suoi Musei (quello della Bonifica e quello delle Valli), l'organizzazione di una mostra fotografica di Daniele Bottau su Immagini e suggestioni di zone umide che ha avuto uno straordinario successo e l'apprezzatissi-

ma conferenza di Carlo Ferrari che ha accompagnato il Soroptimist Day.

Nel recente passato abbiamo contribuito a rendere maggiormente fruibili le bellezze di Bologna: la realizzazione di una rampa di accesso per disabili al Museo Medievale e, insieme ad altre associazioni, del nuovo allestimento didattico del percorso degli scavi archeologici in "Salaborsa"; la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia con il restauro di litografie risorgimentali e con la pubblicazione "La voce delle donne - Guida al Risorgimento dell'Emilia Romagna", a cura di Jadranka Bentini, distribuita gratuitamente a biblioteche e a scuole primarie e secondarie.

Mission e valori etici del Soroptimist non possono infine prescindere da aiuti per l'Africa, soprattutto finalizzati a valorizzare le abilità femminili e a fornire strumenti di crescita economica e sociale.

Rosanna Scipioni

